





Parrocchia di S. Stefano in Pane

28 Settembre 2014

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio
Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello
di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i
peccati del mondo, accogli la nostra
supplica; tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù
Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di
Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, sempre pronto ad accogliere
pubblicani e peccatori appena si dispongono
a pentirsi di cuore, tu prometti vita e
salvezza a ogni uomo che desiste
dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili
alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti
che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive
e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Ez 18,25-28*

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

"Voi dite: "Non è retto il modo di agire del
Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele:
Non è retta la mia condotta o piuttosto non
è retta la vostra? Se il giusto si allontana
dalla giustizia e commette il male e a causa
di questo muore, egli muore appunto per
il male che ha commesso. E se il malvagio
si converte dalla sua malvagità che ha
commesso e compie ciò che è retto e
giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto,
si è allontanato da tutte le colpe commesse:
egli certo vivrà e non morirà".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 24

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

**R. Ricòrdati, Signore,
della tua misericordia.**

II Lettura

Fil 2,1-11

**Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Filippési**

Fratelli, se c'è qualche consolazione in
Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della
carità, se c'è qualche comunione di spirito,
se ci sono sentimenti di amore e di
compassione, rendete piena la mia gioia
con un medesimo sentire e con la stessa
carità, rimanendo unanimi e concordi.
Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma
ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri
gli altri superiori a se stesso.



Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

"Gesù Cristo è Signore!",
a gloria di Dio Padre.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 21,28-32)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: "Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?". Risposero: "Il primo".

E Gesù disse loro: "In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, anche oggi il Signore ci ha invitato a lavorare nella sua vigna. Uniti dalla fede e dalla speranza, rivolgiamo al Padre le nostre invocazioni perché ci doni la grazia di incontrarlo accanto ai fratelli impegnati a costruire un mondo più giusto e più umano. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore

1. Per la Chiesa di Cristo: animata continuamente dallo spirito apostolico del suo Signore, sappia sempre rispondere con gioia alle sollecitazioni che l'umanità presenta costantemente nei momenti della prova e delle difficoltà; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore

2. Per tutti i cristiani: chiamati a fare la volontà del Padre non con le parole, ma con le opere, sappiano rendere con gioia testimonianza della speranza che è in loro; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore



3. Per quanti sono colpiti da calamità, da conflitti, da ogni sorta di difficoltà: trovino nei cristiani non solo la consolazione delle parole, ma la solidarietà delle opere; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore

4. Per questa nostra Comunità parrocchiale: la professione di fede che ogni Domenica formuliamo nella Celebrazione Eucaristica, sia espressione del nostro impegno a lavorare per l'edificazione del Regno di Dio fra gli uomini; *preghiamo.*

Ascoltaci, Signore

Dio nostro Padre, aiutaci a discernere la tua volontà e a risponderle con amore anche quando ci costa e ci impegna nella coerenza fra le nostre parole e le nostre azioni. Tu che rendi l'uomo sempre in grado di convertirsi, infondi in noi il tuo Spirito di speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE
 Da questo abbiamo conosciuto
 l'amore di Dio:
 egli ha dato la sua vita per noi,
 e anche noi dobbiamo dar la vita
 per i fratelli.

Gesù ha fiducia in ogni uomo

Il testo del vangelo odierno è molto breve: una parabola di due versetti, e altri due versetti che contengono considerazioni di Gesù sui destinatari delle sue parole. La parabola è inquadrata da due domande, quella finale ("Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?") e quella introduttiva ("Che ve ne pare?"). Gesù intende intrigare, coinvolgere quanti lo ascoltano, suscitando la loro risposta. Sono dunque importanti non solo le sue parole, ma anche le parole dei suoi ascoltatori, quelli di allora e quelli di adesso, noi! Cerchiamo pertanto di ascoltare, di pensare e di rispondere in verità. Un padre, che ha due figli, comanda al primo di andare a lavorare nella vigna.

Costui reagisce male, opponendosi a lui con un atteggiamento di disobbedienza: "Non ne ho voglia". Poi però quel comando ascoltato, custodito nel cuore, lo porta alla consapevolezza di aver mancato verso il padre, e così egli decide di andare nella vigna.

Si era opposto a parole ma poi, pentito, va a realizzare la volontà del padre e lavora nella vigna. Lo stesso comando è rivolto al secondo figlio, il quale risponde subito: "Sì, signore", ma in realtà non va nella vigna, disobbedendo nei fatti. Insomma, c'è una "volontà del padre" che è realizzata da chi dice "no" ed è contraddetta da chi dice "sì". Chi sbaglia, chi fa un errore, chi dice "no" a Dio, ha la possibilità di pentirsi, di ritornare a lui.

Nessuno che abbia peccato è rinchiuso per sempre nella sua rivolta, ma ha la possibilità di riprendere una relazione, un rapporto venuto meno.

Certo, uno sguardo fisso su quell'atto di disobbedienza, su quel "no", può portarci a un giudizio negativo, di condanna, ma l'uomo va misurato nel tempo, sull'insieme del cammino compiuto, non sull'istante a volte cattivo. Quanto al figlio che dice: "Sì, signore", che appare pronto e obbediente al padre, ma poi non realizza la sua volontà, che dire di lui? Spesso noi siamo, ciascuno di noi è così!

Purtroppo la nostra vita cristiana è fatta di tante confessioni di fede, di tante invocazioni: "Signore, Signore!", di tante liturgie in cui ripetiamo continuamente: "Amen!", cioè "Sì!" al Signore, e poi, abbandonata l'assemblea liturgica, nel quotidiano non facciamo ciò che Dio ci ha chiesto con la sua parola ma ciò che vogliamo noi. Davanti a Dio conta non ciò che di noi appare agli altri, ma ciò che noi facciamo e siamo, Dio vede la nostra coerenza o la nostra ipocrisia di credenti che "dicono e non fanno", come Gesù stesso ha ricordato; ovvero, la nostra doppiezza di persone che hanno in bocca il nome del Signore, mentre in verità il Signore determina poco del loro vivere e comportarsi.

Enzo Bianchi



28 Settembre - 5 Ottobre 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 28 SETTEMBRE XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 Ricordati, Signore, della tua misericordia</p>	<p>Ore 8.00: Gianni, Maurizio, Roberta, fam. Conti e Battelli Ore 10.00: Gianfranco, Attilio, Wanda Ore 11.30: Ore 18.00: Mario</p>
<p>LUNEDI' 29 SETTEMBRE Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51 Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria</p>	<p>Ore 8.30: Delia, Ugo, Carlo Ore 18.00: Bina, Luisa</p>
<p>MARTEDI' 30 SETTEMBRE S. Girolamo - memoria Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56 Giunga fino a te la mia preghiera, Signore</p>	<p>Ore 8.30: Aldo Ore 18.00: Teresa, Silvano, Maridia, Grazia</p>
<p>MERCOLEDI' 1 OTTOBRE S. Teresa di Gesù Bambino - memoria Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62 Giunga fino a te la mia preghiera, Signore</p>	<p>Ore 8.30: Massimo, fam. Vannini Ore 18.00:</p>
<p>GIOVEDI' 2 OTTOBRE Ss. Angeli Custodi - memoria Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10 Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Guido, Rita</p>
<p>VENEDI' 3 OTTOBRE Gb 38,1.12-21;40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16 Guidami, Signore, per una via di eternità</p>	<p>Ore 8.30: Rossana Ore 18.00:</p>
<p>SABATO 4 OTTOBRE S. FRANCESCO D'ASSISI - Patrono d'Italia Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30 Tu sei, Signore, mia parte di eredità</p>	<p>Ore 8.30: Salvatore, Stefania Ore 17.00: Ore 18.00: Mario, Orlando, Elio, Giovanni</p>
<p>DOMENICA 5 OTTOBRE XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43 La vigna del Signore è la casa di Israele</p>	<p>Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Bianca, Domenico Ore 11.30: Angelo, Antonella, Mario, Carla Ore 18.00: Franco</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 settembre:

L'associazione "*I bimbi di Valentina*" organizza un Mercatino
 (il ricavato della vendita sarà per le necessità dei Centri di ascolto)

Martedì 7 ottobre ore 21.15:

Incontro con i genitori dei cresimandi (in sala parrocchiale)

IL CATECHISMO RIPARTE SABATO 11 OTTOBRE

Domenica 12 ottobre: Ritiro per i catechisti

Le raccolte domenica scorsa sono state • **1.057,94**

Le offerte raccolte per la Missione di don Gherardo in Ciad sono state • **391,38**

 Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it